

L'INTERVISTA

a cura di Alessandra Piubello

PHIL SMITH, UNA PASSIONE PER I CAPELLI

Con oltre 20 saloni in tutto il mondo, una clientela di alto profilo in costante crescita e quattro nomination per il prestigioso premio di Miglior Acconciatore britannico, Phil Smith è davvero un'icona nel suo Paese.

Visti i numerosi premi conquistati come hair stylist, sarebbe legittimo aspettarsi da Phil Smith un'attenzione esclusiva per il lato creativo della sua professione. Ma non è così, come Phil Smith ha dimostrato ricevendo nel 2001 il premio come miglior Direttore Commerciale dell'Anno ai British Hairdressing Business Awards. Phil ha dedicato la sua vita al settore e ha lavorato per oltre vent'anni nella celebre azienda Toni & Guy. Una volta perfezionate le sue abilità sia come acconciatore che come uomo d'affari, Phil ha aperto il suo primo negozio in franchise a Salisbury nei primi anni Novanta; da allora, il gruppo è in costante crescita a livello internazionale ed è oggi presente in Australia e Canada.

La creatività di Phil non ha sofferto a causa del suo successo commerciale, ha anzi saputo svilupparsi pienamente grazie alle opportunità che si sono venute a creare. Phil continua a sperimentare idee innovative per stili che sono allo stesso tempo splendidi e facilmente portabili, fornendo un contributo fondamentale al mantenimento della leadership britannica nel settore. Grazie al suo talento nel creare capelli che vogliono farsi toccare Phil è oggi nelle agende di molti specialisti di bellezza. Fornendo una consulenza esperta, previsioni e trend e apparendo spesso come consulente di stile per capelli su riviste, Phil Smith è uno stilista richiestissimo.

Proseguendo nel suo successo commerciale e aumentando il suo già impressionante profilo creativo, Phil Smith non ha certo intenzione di riposarsi sugli allori. Con la reintroduzione di conferenze stampa a cadenza regolare, eventi internazionali dall'Argentina alla Slovenia e la sua quinta nomination come Miglior Parrucchiere Britannico dell'Anno (Phil è già nella storia per aver vinto a livello regionale tre volte), per non ricordare i suoi 22 saloni, 380 collaboratori, una moglie e due figli, il 2007 sarà davvero un anno pieno per Phil Smith. "La mia passione per i capelli continua ad offrirmi motivazione e ispirazione. È infinita, invariata nel tempo e continua a spingermi ad essere il migliore."

Che cosa ti ha attratto all'inizio della tua professione?

Se posso essere completamente sincero, sono state le ragazze. Sono entrato nel meraviglioso mondo dei parrucchieri perché mi piaceva un sacco una ragazza che lavorava in un salone, per avvicinarla le dissi che avevo sempre desiderato essere un parrucchiere anch'io, così lei finì per trovarmi un lavoro nel salone dove lavorava. Una volta iniziato mi innamorai del settore quasi immediatamente e decisi all'istante che quella era la mia carriera. Adoravo la creatività, l'energia all'interno del salone, la gente nel settore e i clienti del negozio.

Come sono stati i primi anni nel settore?

Fantastici. Desideravo fortemente crearmi un'ot-

tima reputazione dal punto di vista creativo e allo stesso tempo avere successo a livello commerciale. Ho ricevuto la mia formazione da Raymonds, a Guildford vicino a Londra, nonostante Raymond non lavorasse all'epoca, i suoi saloni erano ancora in attività. Dopo Raymonds, ho iniziato a lavorare per Toni&Guy, un'esperienza fantastica poiché quello era un periodo speciale per l'azienda. Ispirato dai miei colleghi alla Toni&Guy, mi prefissi di dare il meglio di me stesso come parrucchiere. Progredendo nel mio lavoro alla Toni&Guy, ho avuto l'opportunità di lavorare con molte tra le più importanti figure del settore, tra cui Anthony Mascolo e Guido. Quando poi ho inaugurato i miei saloni, mi sono assicurato che la creatività e gli elevati standard che avevo sviluppato fossero ulteriormente migliorati all'interno della mia squadra.

Da dove trai le tue idee di stile?

La mia ispirazione arriva da diverse sorgenti: il mondo dell'arte, dell'architettura, del design e naturalmente, della moda nel mondo. Tengo sempre gli occhi aperti per idee nuove, sia che stia camminando per la strada, che sia ad un ristorante, che legga una rivista o sieda in una sala d'attesa di un aeroporto. Idee e ispirazioni possono arrivare da ogni luogo se sei pronto a coglierle.

Chi ammiri oggi nel settore?

Toni Mascolo, naturalmente, per aver creato un impero globale fenomenale di enorme successo e per avere creduto in me sin dagli inizi. Ho un rapporto speciale con Toni e ho il massimo rispetto per lui. Ammiro anche Beverley C per la sua continua innovazione e per la sua capacità di essere sempre ai massimi livelli. Essere proclamata per due volte consecutive Miglior Acconciatore Britannico dell'Anno è un onore speciale, e lei è una signora molto speciale.

Dacci le tue previsioni per le mode dominanti per questa stagione.

Per questa stagione autunno-inverno i capelli esprimeranno una dichiarazione netta. La lunghezza cresce e i contorni sono ben definiti. Scalare non è permesso - forme ben definite sono una scelta obbligata, con lunghe frange che sfiorano le sopracciglia. Per mostrare il cambio autunno-inverno, i capelli devono essere assolutamente dritti. Ciò significa che l'uso del balsamo diventa di assoluta priorità con l'arrivo dell'inverno, e prodotti di protezione termica diventano essenziali per poter avere quei capelli dritti e lucenti. I capelli ricci vanno ancora bene ma il taglio deve essere mantenuto strutturato con dimensioni importanti.

Come pensi che cambieranno nel futuro gli stili che crei?

Non so se ci sarà un drastico cambiamento negli stili, forse ci sarà solo una modificazione. Quando esami gli stili del primo Novecento, vedrai che molti di essi vengono utilizzati ancora oggi. Caschetti sexy ed eleganti, riccioli sciolti e capelli lunghi e mossi sono stati tutti popolari, e credo continueranno ad esserlo, ma con una maggiore personalizzazione verso l'individuo.

Come ti mantieni aggiornato con i più recenti trend creativi?

Viaggio molto e cerco sempre di prendere le rivi-



ste di moda in ogni città o nazione dove vado, per vedere le tendenze. Certamente le riviste di moda più importanti come Vogue sono influenti quanto le passerelle, ma credo che sia importante che quello che si vede alle sfilate di moda possa essere tradotto in stili accessibili al grande pubblico.

Cos'è la moda per te?

La moda per me è uno stile abbinato ad un individuo. Quante volte abbiamo visto una persona che indossava un vestito od un completo costoso, ma che le stava malissimo? Solo perché un abito è costoso o nuovo, non credo si debba indossarlo. Sono più dell'idea che si debba cercare uno stile che piace ed enfatizzare quello stile. Questo vale anche per i capelli. È importante utilizzare un colore ed uno stile adatti alla personalità e allo stile di vita e che stia bene alla persona piuttosto che uno che sta male ma che è popolare al momento perché una persona famosa lo usa.

Quali sono le differenze principali secondo te tra gli stilisti europei e quelli del tuo Paese?

Credo che il resto del mondo consideri il Regno Unito tra i Paesi leader del settore, il numero di parrucchieri e giornalisti internazionali che visitano il Salon International ogni anno ne è testimonianza. Credo che qui il settore fornisca ai nostri stilisti delle solide basi dalle quali partire, che poi sviluppiamo creativamente. Credo che le figure attuali e del passato emerse dal Regno Unito ci facciano sentire intimamente fiduciosi nelle nostre tradizioni e capacità, e questo a sua volta produce una nuova generazione di parrucchieri di talento.

Che cosa ti emoziona nella tua professione?

L'energia che produce. Può avvenire lavorando in un salone quotidianamente, girando una nuova collezione in uno studio fotografico o in location, lavorando in scena dal vivo in un evento del settore. L'energia è irresistibile e mi fornisce l'ispirazione per andare avanti.

Qual è la tua filosofia guida?

Creare una struttura solida e costruire su di essa, in modo che nessuno possa perdere ma che tutti siano vincenti.

Di quali traguardi sei più orgoglioso?

L'apertura delle porte del mio primissimo salone Toni&Guy nel lontano 1991 a Salisbury.



Qual è il tuo segreto per mantenere i clienti soddisfatti?

Formare una nostra squadra di lavoro affinché fornisca il massimo livello di servizio sia a livello tecnico che di assistenza al cliente, assicurarsi che i nostri clienti ricevano la migliore esperienza da un salone. Trattiamo tutti i nostri clienti come individui e forniamo loro lo stesso servizio dal loro primo al loro cinquantesimo appuntamento.

Quali sono i tuoi obiettivi personali per il prossimo futuro?

Personalmente mi piacerebbe vincere il premio come Miglior Acconciatore Britannico dell'Anno ma a livello più generale devo assicurarmi che il mio lavoro sia svolto nel modo più professionale e redditizio possibile per garantire sicurezza finanziaria alla mia famiglia e ai membri della mia squadra.

Come vedi la donna di oggi?

La donna di oggi è consapevole dello stile, alla moda, sexy e passionale. Determinata nel raggiungere il successo nel lavoro, ma anche premurosa ed affettuosa.

Quali sono le differenze principali tra un parrucchiere ed un hair stylist di successo?

La differenza principale è che un hair stylist di successo ha identificato ciò che è necessario per fare il salto dall'essere un parrucchiere ed ha intrapreso le azioni appropriate. Non c'è nulla di male nell'essere semplicemente un parrucchiere che lavora ogni giorno dalle 9 alle 18 ma voler diventare un hair stylist di successo significa lavorare di più, frequentare eventi e seminari professionali, mantenere i contatti con altri hair stylist di successo, tentare continuamente di migliorare ed aumentare le proprie abilità tecniche e di presentazione, incontrare e mantenere buoni rapporti con la stampa specializzata e non, e molto molto altro.

Qual è il segreto del tuo successo?

Associare le mie abilità creative con il mio talento manageriale ha avuto un effetto estremamente positivo nel mio lavoro. Assieme sono riusciti a fare crescere la mia attività e svilupparla all'interno di un gruppo di saloni di successo, conquistando premi creativi e commerciali e dando a molti membri della mia squadra la possibilità di una lunga e solida carriera.

Cos'è che ti fa sentire meglio?

Lo sguardo sul volto delle mie clienti quando lasciano il salone e lo sguardo sui volti dei miei collaboratori quando fanno sentire speciali le loro clienti.

Secondo te, è necessario viaggiare per rimanere ai massimi livelli nella tua professione?

Senza dubbio è necessario. Per quanto la Gran Bretagna sia considerata leader, siamo solo una piccola isola in un grande oceano. Ho sempre ritenuto importante condividere le proprie abilità con quante più persone possibili dalle diverse parti del mondo. Cerco inoltre di trarre ispirazione dai luoghi che visito e dalle persone che incontro, che poi traduco nel mio lavoro.

Qual è la nazione più all'avanguardia nell'hair styling? E quale la più celebre?

Direi la Gran Bretagna in entrambi i casi, benché ci siano sempre più parrucchieri nel mondo che iniziano ad essere riconosciuti a livello globale. Ad ogni modo, ritengo che ci siano più parrucchieri britannici, attuali o del passato, che potrebbero visitare la maggior parte delle città nel mondo e fare dimostrazioni davanti ad un pubblico da tutto esaurito. Credo che abbiamo una reputazione invidiabile nel mondo, che viene mantenuta da una nuova generazione di stilisti ed aziende.